

mercoledì 11 maggio 2022

anno LIX n. 120

- * **AD ABIDJAN, APERTA LA COP CONTRO LA DESERTIFICAZIONE E L'ESAURIMENTO DEL SUOLO**
- * **COLDIRETTI, BENE DRAGHI SU SBLOCCO SPEDIZIONI CEREALI DA PORTI UCRAINI, 200 MLN KG MAIS PER ITALIA**
- * **ISMEA: PUBBLICATA INDAGINE SULL'IMPATTO DELL'INFLAZIONE SUI CONSUMI DEGLI ITALIANI**
- * **ROTA (FAI-CISL), BENE MINISTRO GARAVAGLIA SU STAGIONALI MA PARTIRE DA CHI E' GIA' RESIDENTE**
- * **RISO: PROTOPAPA, ROLFI, CARRA' FIRMANO PROTOCOLLO PER COLTIVAZIONE IN PIEMONTE E LOMBARDIA**
- * **CENNI (PD), NECESSARI INTERVENTI TEMPESTIVI E ROTTA PRECISA PER SISTEMA AGRICOLO E ALIMENTARE**
- * **CEREALI: COLDIRETTI, PIANO EMERGENZA UE PER FACILITARE ESPORTAZIONI AGRICOLE DA UCRAINA**
- * **CLIMA: MARETTI (LEGACOOP), CATTURA CO2 E' POSSIBILE IN AGRICOLTURA DICONO RISULTATI PROGETTO GECO2**
- * **BIOLOGICO: ANABIO-CIA CONTRO IL NO DI SYNGENTA 'RETAGGIO DI ALTRI TEMPI'**
- * **PAC: NARDONE (FUTURIDEA), MENO FONDI A RENDITE E PIU' INVESTIMENTI PER BIO-TERRITORI INTELLIGENTI**
- * **STATO-REGIONI: INTESA SU PROROGA DOMANDE PAC 2022 E FONDO OFFICINALI BIO**
- * **TECHAGRICOLTURE: 17/5 ITALIA E ISRAELE PER L'AGRICOLTURA DEL FUTURO CON CONFAGRICOLTURA**
- * **MISE: AUTORIZZATI INVESTIMENTI PER 9 MLN IN EMILIA ROMAGNA SU PACKAGING INNOVATIVO ANCHE ALIMENTARE**
- * **XYLELLA: PUGLIA, GIUNTA REGIONALE APPROVA ALCUNI NUOVI PROVVEDIMENTI**
- * **ASNACODI: 13/5 A CASTELLANETA "IN CAMPO PER LA DIFESA" GIORNATA PER GESTIONE RISCHIO FRUTTICOLTURA**

commentare "le affermazioni del ministro del turismo massimo GARAVAGLIA riportate oggi dal quotidiano la repubblica", precisa la fai cisl. "la mancanza di manodopera si riscontra tanto nell'industria alimentare, dove mancano migliaia di tecnici specializzati, quanto in agricoltura, dove scontiamo principalmente un'atavica arretratezza del sistema di incontro tra domanda e offerta di lavoro", rileva ROTA, secondo il quale "dobbiamo togliere il mercato del lavoro e la pianificazione dei flussi migratori dalle mani dei caporali e delle aziende senza terra, e per farlo bisogna valorizzare gli enti bilaterali agricoli territoriali e favorire l'introduzione dei braccianti nei circuiti della legalità, altrimenti la proroga del decreto flussi al 30 settembre potrebbe non risultare risolutiva". "nella nostra agricoltura su più di 1 milione di operai agricoli, oltre 300 mila sono di origine straniera, e secondo le nostre stime si arriverà al 50% della manodopera entro il 2030, visto lo scarso appeal del settore verso i giovani italiani", spiega il segretario della fai cisl. "questo è un problema strutturale del nostro paese che avevamo posto anche sostenendo l'ultima regolarizzazione, che non ha avuto il successo sperato perché aveva maglie troppo strette", ricorda ROTA. "sono problematiche centrali anche nella nostra mozione parlamentare 'mai più ghetti', con la quale impegniamo il governo a superare la politica degradante delle baraccopoli e a valorizzare di più l'agroalimentare come asset strategico per il paese, puntando a migliorare il mercato del lavoro, a garantire la dignità dei braccianti migranti, a ripensare i procedimenti dei permessi di soggiorno, a favorire le imprese aderenti alla rete del lavoro agricolo di qualità", sottolinea ROTA. "non possiamo considerare questi temi come una semplice questione di numeri, ma di persone: al primo posto devono esserci opportunità di lavoro dignitoso, ben contrattualizzato e retribuito, altrimenti anche parlare di autosufficienza alimentare per affrontare la crisi ucraina diventa del tutto inutile", conclude il segretario della fai cisl.
11:05:22/12:27

RISO: PROTOPAPA, ROLFI, CARRA' FIRMANO PROTOCOLLO PER COLTIVAZIONE IN PIEMONTE E LOMBARDIA

5042 - novara (agra press) - "migliorare i sistemi di gestione e di distribuzione delle risorse idriche, adeguare le strategie di adattamento ai cambiamenti climatici, diminuire gli inquinanti nelle acque e ridurre le emissioni in atmosfera. sono questi i principi cardine sui quali si basa il 'protocollo d'intesa per la coltivazione del riso', sottoscritto questa mattina al castello di novara, che impegna enti pubblici e privati delle aree a vocazione risicola di piemonte - territori delle province di alessandria, biella, novara e vercelli - e lombardia, con le province di milano e pavia, al reciproco scambio di informazioni utili al raggiungimento delle finalità prefissate", rende noto un comunicato stampa della regione piemonte. "la coltivazione del riso in queste aree ha determinato le condizioni per lo sviluppo di una estesa rete di infrastrutture per il trasporto e la distribuzione delle acque ed ha creato un ambiente omogeneo, peculiare della pianura padana nordoccidentale, costituendo un 'unicum' dal punto di vista ambientale, paesaggistico, idrogeologico, economico, storico - culturale e identitario. sui cambiamenti climatici e sulla crisi idrica, problemi oggi più che mai evidenti, ha puntato l'attenzione l'assessore all'ambiente della regione

piemonte sottolineando come la strada maestra da perseguire sia quella di preservare la risorsa idrica e di lavorare insieme, facendo squadra e mettendo in rete analisi e dati per coordinare un'area vasta e abbracciare un modo nuovo di condividere azioni comuni. il protocollo getta inoltre le basi per coordinare nell'area risicola gli interventi delle regioni finalizzandoli alla tutela dell'ambiente attraverso la riduzione degli inquinanti e alla razionalizzazione dell'uso della risorsa idrica per garantire la piena integrazione tra le esigenze produttive e quella di tutela ambientale", prosegue il comunicato. "un protocollo che va nella direzione della tutela dei territori a vocazione risicola, ha evidenziato l'assessore all'agricoltura della regione piemonte, e quindi a sostenere un comparto primario dell'agricoltura piemontese, che si caratterizza per la qualità del prodotto riso made in italy, e che va ad aggiungersi allo stanziamento finanziario della regione piemonte di 2 milioni e 450 mila euro a sostegno dei consorzi ed enti di bonifica ed irrigui per la progettazione di infrastrutture dedicate all'approvvigionamento e alla gestione sostenibile delle risorse idriche in piemonte. l'importanza della ricerca per far fronte ai cambiamenti climatici e la necessità di politiche integrate e sovraregionali sono stati i temi trattati dall'assessore all'agricoltura, alimentazione e sistemi verdi della regione lombardia, il quale ha ribadito anche l'urgenza di tutelare e promuovere la risicoltura della pianura padana sia in chiave economica che ambientale. per l'assessore lombardo il documento sottoscritto a novara rappresenta un punto di svolta perché rende ufficiale e istituzionale il lavoro tra le più importanti regioni risicole d'europa, i consorzi di bonifica, l'autorità di bacino e l'ente risi. un doppio binario tecnico e politico per definire obiettivi e percorsi per raggiungerli. un documento che, per il presidente dell'ente nazionale risi, paolo CARRA', rafforza ancora di più l'intesa tra regioni, ente risi e istituzioni legate alla distribuzione della risorsa idrica. il presidente si è detto inoltre convinto che solo un lavoro in totale sinergia e condivisione potrà far superare le criticità del settore oggi, come nel passato", sottolinea la regione. "fernanda MORONI, dirigente dell'autorità di bacino del po ha sottolineato come il protocollo rappresenti l'opportunità di assicurare il coinvolgimento attivo dei diversi portatori di interesse pubblici e privati al raggiungimento degli obiettivi fissati dal del piano di gestione e del piano di bilancio idrico del distretto idrografico del fiume po che l'unione europea chiede per l'attuazione della direttiva 2000/60/ce, in particolare attraverso il miglioramento dell'integrazione dei sistemi di conoscenza e delle strategie finalizzate all'uso sostenibile della risorsa idrica, delle tecniche agronomiche e dei prodotti fitosanitari impiegati negli areali lombardi e piemontesi a vocazione risicola in coerenza con le strategie distrettuali. sono intervenuti, per regione piemonte, il direttore della direzione ambiente e il direttore della direzione agricoltura; per regione lombardia, il direttore della direzione generale all'agricoltura, alimentazione e sistemi verdi. hanno inoltre portato i saluti anche i rappresentanti delle associazioni di categoria (coldiretti, cia e confagricoltura) piemontesi e lombarde. il protocollo è stato sottoscritto da regione piemonte, regione lombardia, autorità di distretto del bacino del fiume po, ente nazionale risi, consorzio d'irrigazione ovest sesia, consorzio di bonifica della baraggia biellese e vercellese, associazione

d'irrigazione est sesia, consorzio di bonifica est ticino villoresi", conclude il comunicato. 11:05:22/15:05

CENNI (PD), NECESSARI INTERVENTI TEMPESTIVI E ROTTA PRECISA PER SISTEMA AGRICOLO E ALIMENTARE

5070 - roma (agra press) - "costi dell'energia e delle materie prime, prezzi senza controllo, blocco della fornitura di cereali, fertilizzanti, stanno producendo conseguenze pesanti in un tempo che, con importanti risorse e strumenti avremmo potuto dedicare alla ripartenza. oggi, invece davanti a noi c'è il rischio di un'esplosione violenta a livello globale della povertà alimentare, e della scomparsa di imprese e filiere. siamo consapevoli che l'italia non rischia di trovare gli scaffali dei supermercati vuoti, ma sappiamo anche che stiamo vivendo un intreccio incredibilmente stretto fra gli effetti di una sorta di geopolitica del cibo, l'uso del cibo, anche ai fini dello scontro internazionale, la crescita dei costi delle materie prime in essere già prima dell'aggressione russa dell'ucraina e il mancato arrivo di fertilizzanti, mais, olio di girasole e grano tenero. è un intreccio che produce, da molti mesi, risultati devastanti per la nostra economia, per le imprese e per le famiglie. i decreti varati vanno nella giusta direzione, ma occorre fare uno sforzo maggiore. per noi del partito democratico ci sono due grandi questioni di fondo che restano fondamentali. la prima è la tempestività dei provvedimenti, ancora troppo rallentati dalla pesantezza burocratica che ad oggi vede settori, come la pesca ancora in attesa della liquidazione degli aiuti. la seconda è la rotta, la visione strategica del nostro sistema agricolo-alimentare. chiediamo tutta la flessibilità che serve a pac e pnrr, ma guai ad abbandonare l'orizzonte della qualità e della sostenibilità delle produzioni agricole di cui deteniamo la leadership. lavoriamo oggi per rendere i nostri sistemi agricoli e alimentari più resilienti, meno dipendenti dalle importazioni e dalle fonti fossili. e, allora, credo che serva investire di più sui sistemi economici locali e sul loro rafforzamento assieme alle grandi filiere nazionali, che serva incrementare la produzione nazionale di cereali e proteine vegetali, e che serva un contributo più forte della ricerca e dell'innovazione al servizio di agricoltura e pesca in questo momento". lo ha detto intervenendo in aula la deputata susanna CENNI, dichiarando il voto favorevole del pd alla mozione di maggioranza di sostegno al settore agroalimentare. 11:05:22/18:00

CEREALI: COLDIRETTI, PIANO EMERGENZA UE PER FACILITARE ESPORTAZIONI AGRICOLE DA UCRAINA

5060 - roma (agra press) - "arriva il piano di emergenza della ue per salvare 1/3 delle esportazioni di cereali, dal grano al mais fino all'orzo, che l'ucraina indirizza ogni anno verso i paesi dell'unione", annuncia la coldiretti che rende noti i contenuti del "piano d'azione ue per facilitare le esportazioni agricole dall'ucraina", messo a punto dal commissario europeo all'agricoltura WOJCIECHOSKI per facilitare i trasporti delle merci ucraine via terra, per ferrovia e gomma, e via mare. "un piano coerente con le mozioni di maggioranza e di fdi approvate a larga maggioranza dall'aula della camera